

sono previste, infatti, riduzioni di personale a Boccioleto, Roccapietra, Riva Valdobbia e Breia;

sono previsti ulteriori tagli per il prossimo anno;

appare evidente che l'attuazione di un piano di tal genere contribuirà in modo decisivo allo spopolamento delle valli, e della Valsesia in particolare;

i comuni sono disponibili ad accollarsi parte degli oneri pur di mantenere in essere un servizio la cui essenzialità è certamente fuori discussione;

occorre peraltro considerare che le valutazioni di puro mercato non possono essere decisive nella politica dell'Ente Poste;

servizi come quello postale — che pure debbono essere riordinati in termini di maggiore efficienza ed economicità — debbono essere erogati nella consapevolezza della necessità di coniugare esigenze di bilancio con esigenze di conservazione della struttura organizzativa idonea a soddisfare la domanda soprattutto nelle zone disagiate —;

quali iniziative intenda assumere nei confronti dell'Ente Poste per favorire il mantenimento della struttura organizzativa degli uffici postali della Valsesia, al fine di evitare il rischio di spopolamento determinato dalla eliminazione dei servizi essenziali. (4-00366)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 213 del 1998 al secondo comma dell'articolo 4, modifi-

cando l'articolo 2474 del codice civile, fissa in un'unità di euro la nuova misura minima delle quote di società a responsabilità limitata, non specificando se la nuova disposizione valga solo per le società di nuova costituzione, come invece ha fatto per quanto concerne le società per azioni (le quali, se preesistenti, potranno esprimere le loro azioni in decimali di euro);

in mancanza di interventi chiarificatori, si potrebbe ipotizzare che tale disposizione valga anche per le aziende in essere al 31 dicembre 2001, obbligando conseguentemente le Srl a convocare l'assemblea straordinaria per la modifica del capitale sociale —;

se non ritenga emanare una circolare che consenta un'interpretazione estensiva del dettato del secondo comma dell'articolo 4 tale da equiparare le società a responsabilità limitata alle società per azioni preesistenti al 1° gennaio 2002;

in caso di risposta affermativa entro quali tempi il Governo potrà attivarsi in tal senso.

(2-00032)

« Franz, Alboni ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Banca Mediterranea, appartenente al gruppo Banca Roma con 78 sportelli in Basilicata, Puglia e Campania e con 700 dipendenti, starebbe per essere ceduta ad altro Istituto di Credito;

la tormentata vicenda della Banca lucana, acquisita qualche anno fa dalla Banca di Roma ed oggetto di indagine da parte della Magistratura, sembra non finire mai;

l'intero sistema bancario operante in Basilicata e nel Mezzogiorno pratica, purtroppo, tassi di circa 4 punti in più

rispetto al resto del Paese. Ciò nella più totale indifferenza della Banca d'Italia e dello stesso Ministro competente;

va garantito il massimo di snellezza nella concessione dei prestiti agli operatori e ai cittadini lucani;

necessitano una puntuale vigilanza da parte della Banca d'Italia ed un'attenzione particolare da parte del ministero dell'economia e delle finanze;

vanno tutelati i risparmiatori ed i lavoratori —:

quali iniziative intenda porre in essere a tutela dei lavoratori e dei risparmiatori in relazione alla vicenda della cessione della Banca mediterranea e affinché sia rispettata la normativa circa l'applicazione dei tassi di interesse da parte del sistema bancario operante nel Mezzogiorno. (5-00098)

Interrogazioni a risposta scritta:

MERLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere:

quali sono le ragioni che regolano ancora i criteri per la concessione ed il trasferimento delle rivendite dei tabacchi nazionali ed esteri regolati, fino ad ora, da una circolare emanata dal Ministro delle finanze nel 1971;

se non sia il caso di eliminare i criteri dettati dalla predetta circolare e tutte quelle direttive in essa contenute e liberalizzare le predette concessioni in relazione anche al mutato contesto sociale, economico ed urbanistico del Paese. (4-00354)

GIUSEPPE GIANNI e FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Siracusa versa da alcuni anni in una gravissima crisi econo-

mica, evidenziata da un tasso di disoccupazione di oltre il 25 per cento ed un reddito pro-capite molto basso;

il grave clima di disagio economico in cui sono costretti ad operare i commercianti ed i piccoli e medi imprenditori è aggravato dal problema della riscossione coattiva dei tributi da parte dell'Ente esattore, con l'asporto del materiale pignorato o, ancor più grave, l'espropriazione immobiliare;

la circolare ministeriale della direzione centrale per la riscossione, n. 15/E del 26 gennaio 2000 precisa che «...l'Ufficio, peraltro, dovrà respingere l'istanza di dilazione di un proprio ruolo in qualunque ipotesi di morosità emessi da uffici del dipartimento delle entrate, a prescindere dall'ammontare globale delle somme iscritte a ruolo»;

si sono già verificati episodi di « disperazione estrema » da parte di imprenditori che, dopo essersi rivolti ad usurai, pur di salvare la loro attività e i loro beni, si sono visti nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti di questi strozzini, per lo più collegati alla criminalità organizzata;

è stata più volte avanzata, da parte delle associazioni di categoria e sindacali della provincia di Siracusa, la richiesta di una rateizzazione dei tributi pregressi con la riduzione della sanzioni e pene pecuniarie, anche in presenza di procedura esecutiva da parte dell'Ente esattore —:

se non ritenga opportuno, considerata la drammatica situazione ambientale-economica e le precarie condizioni di sicurezza in cui devono operare le aziende del siracusano e al fine di evitare il ripetersi di gesti di « disperazione estrema », prevedere a breve una modifica o la soppressione della citata Circolare ministeriale, al fine di consentire ai commercianti e agli imprenditori della zona di superare, indenni e senza drammi, le difficoltà e i disagi momentanei determinati da circostanze esterne ed estranee alla loro volontà. (4-00367)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

appare esagerato che ben 200 mila giovani prestino servizio di leva —:

se non ritenga opportuno promuovere iniziative normative volte a dimezzare il numero dei giovani di leva al fine di alleviare la spesa pubblica e ad esentare i giovani che lavorano nelle imprese familiari, nonché i laureati che frequentano corsi di specializzazione o che debbano sostenere concorsi pubblici o che siano alla ricerca di un posto di lavoro.(4-00373)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta immediata:

LUCIANO DUSSIN, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, DARIO GALLI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI, VASCON. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere:

se intenda confermare o revocare le numerose nomine fatte dal precedente Governo anche durante il periodo di scioglimento delle Camere e quali siano le linee guida del nuovo Governo al fine di garantire al nuovo esecutivo una reale possibilità di soddisfare il mandato ricevuto dal corpo elettorale. (3-00125)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

CRAXI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

quanti siano i beni sequestrati ai mafiosi dal momento dell'entrata in vigore

dell'apposita legge e, in particolare, quanti ne siano stati sequestrati nella provincia di Trapani, se e come tali beni siano stati devoluti ad associazioni *no profit* con scopi assistenziali e sociali, e quali eventualmente esse siano. (3-00120)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, SAGLIA, GHIGLIA, CARRARA, ARRIGHI e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

destano da tempo forti perplessità e, fra i lavoratori, fondate preoccupazioni le condizioni manutentive della flotta della compagnia di bandiera Alitalia;

l'età media degli aeromobili è decisamente elevata e, in particolare, taluni di essi hanno 30/35 anni di vita;

è evidente che debbono essere tenute in considerazione valutazioni afferenti la sicurezza degli aeromobili;

alcuni Boeing 747 sono stati affidati in manutenzione a società sudafricana tanto che essi vengono portati a Johannesburg per l'esecuzione di tali lavori di manutenzione;

appare evidente il disegno di Alitalia di ricercare risparmio proprio sulla manutenzione dei mezzi, senza evidentemente tener conto del fatto che aeromobili di oltre 30 anni di vita proprio sul piano della manutenzione debbono essere seguiti con particolare cura e senza economie di sorta per coniugare funzionalità a sicurezza —:

quale sia il giudizio del Governo circa le condizioni generali della flotta di aeromobili di proprietà di Alitalia e, in particolare, quale « anzianità » abbiano i mezzi, e, ancora, quali siano le garanzie che la compagnia di bandiera offre in termini di